

Al Preg.mo Signor  
Prof. Giuseppe Conte  
Presidente del Consiglio dei Ministri

Egregio Signor Presidente,

si coglie l'occasione dell'importante **appuntamento degli Stati Generali, nello straordinario scenario di villa Pamphili**, prendendo spunto da quanto da Lei stesso dichiarato, circa **"l'azione di rilancio dell'Italia che parte dalla bellezza"**, per porre l'attenzione su **"la bellezza del verde"** e, soprattutto, **sul ruolo strategico che le opere a verde possono svolgere**, nelle diverse declinazioni - per riqualificare, salvaguardare, progettare, proteggere, costruire, arredare, raccordare, integrare - rispetto alle **molteplici funzioni ecologiche, ambientali, igienico-sanitarie, sociali e ricreative, culturali e didattiche, estetiche ed architettoniche che il verde svolge**.

Ancora oltre, attraverso diverse e specifiche tipologie di intervento (realizzazione di parchi e giardini, riforestazione delle città, infrastrutture verdi, tetti verdi, giardini pensili e verde verticale, ecc.), il verde assume le sue più ampie potenzialità nella ricostruzione degli equilibri eco-sistemici e a salvaguardia delle bio-diversità, sia all'esterno che all'interno delle città, **in risposta ai grandi temi dell'inquinamento ambientale, del dissesto idrogeologico, del risparmio energetico, della qualità e della salubrità degli spazi urbani, ma anche della salute fisica e psichica, dei livelli di coesione sociale e a salvaguardia delle fragilità dei cittadini, con un valore economico ben misurabile in termini di costi/benefici determinati da tali interventi**.

In questa direzione si muovono **le indicazioni della Commissione europea (COM 236/2019)** che introducono il concetto di "città come eco-sistema" e le prime sperimentazioni, anche nel nostro Paese, di "tetti verdi", "verde verticale", "bioarchitettura", nella prospettiva di processi più diffusi di "forestazioni urbane". Sono modelli orientati a sviluppare, nel senso più ampio, **una "economia verde", dove la qualità dell'ambiente assume valore economico**, per dare spazio ad investimenti mirati a premiare i livelli di sostenibilità dei processi di produzione.

Oggi, più che mai, in risposta alle esigenze di **riorganizzazione degli spazi, pubblici e privati, per le misure anti-Covid**, le opere a verde possono fornire risposte veloci e di immediata realizzazione - nel gestire le misure di contingentamento; ridurre la domanda di mobilità e di spostamento; ridurre gli assembramenti; attrezzare le scuole; rispondere alle esigenze (di svago, educative e didattiche) dei bambini e degli adolescenti; così come a quelle della popolazione anziana, quale categoria a maggior rischio, ecc. - verso soluzioni che da temporanee possano diventare permanenti, come **"opportunità per la riconfigurazione delle nostre città in una prospettiva sempre più "green"**.

**Il verde condominiale attrezzato** - soprattutto nella fase di progressivo adattamento delle città all'attuale condizione emergenziale - oltre ai benefici direttamente connessi alle potenzialità del verde (riduzione delle temperature, miglioramento della qualità dell'aria, valorizzazione degli spazi, ecc.), determinerebbe importanti vantaggi, per rispondere alle esigenze di gioco dei più piccoli; rafforzare la rete di vicinato, a sostegno delle famiglie; come luogo di ritrovo degli adolescenti; ma anche degli

**ASSOVERDE** aderisce a:

adulti, in particolare degli anziani, con aree dove sostare, leggere il giornale, fare due chiacchiere in tranquillità. **La realizzazione di giardini pensili, tetti verdi, terrazze attrezzate**, dovrebbe tra l'altro rientrare a pieno titolo tra gli interventi volti al risparmio energetico, in ragione delle specifiche funzioni - protettive, impermeabili, di riduzione delle temperature - che il verde svolge.

In questa direzione, Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde rinnova l'attenzione sul **rafforzamento del "Bonus Verde" - con la proposta di emendamenti specifici al DL Rilancio (artt.119-121) - e la previsione di incentivi che possano costituire "volano" per la velocizzazione dei processi sopra rappresentati**, con una valenza strategica:

- **per i cittadini** che potranno fruire di tutti i benefici derivanti da tali interventi, rispetto alle importanti funzioni che il verde svolge;
- **per le Amministrazioni** che, attraverso lo sviluppo di sinergie pubblico-privato, potranno favorire i processi di decarbonizzazione, rinaturalizzazione, ricostruzione degli equilibri ecosistemici e di salvaguardia delle biodiversità all'interno delle città;
- **per l'intera filiera degli operatori del verde** che potrà trovare un ulteriore filone di ripresa delle attività, strutturato e regolamentato, **contrastando anche, in tal modo, il frequente ricorso, per queste specifiche tipologie di intervento, a lavoratori occasionali, non specializzati, e al lavoro sommerso.**

Confidando, pertanto, nella volontà del Governo di intervenire su tale strumento, rispetto alle potenzialità sopra indicate, riteniamo che, al fine della maggiore incisività, sia opportuno:

- **equiparare gli interventi di opere a verde agli altri interventi per cui è stata prevista detrazione delle spese al 110%.**
- **portare a 30.000 euro il massimale di spesa ammissibile per unità immobiliare, affinché si possano realizzare interventi di reale rilevanza rispetto alle finalità sopra indicate;**
- **ridurre a 5 anni i tempi di ammortamento di tali spese e prevedere la possibilità di cessione del credito di imposta, in modo da incentivare in maniera diffusa l'uso di tale strumento, in considerazione della rilevanza che ad esso va attribuita.**

Un ulteriore fattore che potrebbe incidere, in particolare nel contrastare il lavoro in nero, riguarda:

- **la riduzione dell'aliquota IVA dal 22% al 10% per gli interventi di realizzazione, cura e manutenzione delle opere a verde**

Disponibili ad ogni ulteriore approfondimento anche da remoto, si resta in attesa di riscontro.

Con i migliori saluti  
*Antonio Maisto*  
Presidente di Assoverde

